

Qui è riportata la sintesi di tutte le schede 1 raccolte; è quanto emerso dal lavoro a gruppi fatto durante l'incontro del coordinamento.

I numeri corrispondono ai numeri delle domande nella scheda.

2.1. Approssimazione teorica (identità)

Risposte largamente condivise: presenza nella storia, trasformazione sociale, condivisione.

Altre risposte: discernimento, scelta di vita, vocazione, carisma, partire *ad gentes*, testimonianza, animazione missionaria, gruppo ecclesiale.

2.2. Spiritualità/mistica

Spirituale: Parola di Dio, vocazione, Comboni, sacramenti, preghiera.

Sociale/storica: comunione, servizio, ultimi.

2.3. Attività

Largamente condivise: liturgico, pastorale sociale, animazione missionaria.

Altre: stili di vita, comunità, formazione.

2.4. Valori

- Stile di vita: condivisione, comunione, amore.
- Relazione: accoglienza, apertura, solidarietà, gratuità, servizio.
- Visione del mondo (da cui emerge la combonianità): giustizia, pace, sobrietà, impegno sociale, verità, difesa della vita, diritti umani.

Tutti questi valori costituiscono il nucleo della testimonianza.

2.5. Metodologia, struttura, organizzazione

Agrigento:

Lettura della Parola di Dio e tentativo di applicazione. Ritrovo 1 volta al mese, lettura della Parola e contestualizzazione.

Brescia:

Condivisione e discussione di gruppo, meditando insieme la Parola di Dio, con la mediazione di un padre comboniano.

Aragona:

Ci si riunisce ogni settimana e una volta al mese abbiamo il ritiro. Il gruppo si avvale di diversi collaboratori.

Firenze:

Momento conviviale e momento di preghiera-incontro, discussione proposte future. Valutazione. Ognuno di noi apporta stimoli riguardo alle problematiche verso cui rivolgiamo di volta in volta la nostra attenzione, che presentiamo al gruppo in momenti di condivisione e preghiera.

Palermo:

Pregghiera del giovedì. Programmazione e verifica delle attività svolte con scansione annuale; un percorso di formazione annuale, su tema scelto dalla commissione formazione. (2.5.)

Individuata un'emergenza si aderisce più o meno compattamente. (2.5.)

Condivisione democratica e divisione di compiti. (2.5.)

Democrazia partecipata sia a livello assembleare che nelle commissioni. (2.5.)

C'è un referente (eletto da tutto il gruppo); l'assemblea che si riunisce per la programmazione e le verifiche; le commissioni: società civile, liturgica, animazione missionaria, formazione (ogni commissione ha un referente). C'è un economo e il maestro di casa. (2.6.)

Lecce:

Pregghiera, formazione e compartecipazione. Programmazione e verifica. (2.5.)

Molti impegni vengono portati avanti solo da alcuni laici ma non mancano i momenti comunitari di preghiera e di incontro che vedono la partecipazione di tutti. Tutte le attività vengono decise comunitariamente anche se portate avanti da singoli. Accettazione delle diversità. (2.5.)

Il gruppo è sviluppato su base provinciale con due momenti di incontro mensili con cadenza quindicinale, uno di preghiera e coordinamento attività del gruppo nelle famiglie ed uno di preghiera e formazione presso i missionari comboniani. (2.6.)

Il gruppo è composto da 13 famiglie e 5 singoli sparsi su tutto il territorio salentino. Solo a Lecce ci sono 4 famiglie. Questa dispersione sul territorio rende difficili le attività quotidiane comuni come anche un impegno comune sul territorio. (2.6.)

Venegono:

Incontro di spiritualità missionaria mensile, organizzato dai componenti a turno con contributo di un padre comboniano. Da quest'anno Lettura popolare della Bibbia. 2 convivenze all'anno. Verifica e riprogrammazione.

Scelta delle attività in base a ciò che riteniamo essere il carisma comboniano per il laico.

7 famiglie con figli fra 0 e 4 anni, una coppia di fidanzati, un single, altre famiglie partecipano solo ad alcuni incontri.

Gruppo spirituale affiancato da Onlus.